

## **INTRODUZIONE DEL SINDACO**

*Che sofferenza andare avanti: c'è bisogno di relazioni buone e leali per farcela come territorio! Dobbiamo ritrovarci su qualche cosa di comune e per il bene comune, se non vogliamo rimanere soli e impotenti davanti a cose più grandi di noi e del nostro "campanile".*

*Per sopravvivere e affrontare con coraggio e lungimiranza questi cambiamenti, va fatto uno sforzo di onestà intellettuale e di decisa volontà da parte di tutti. Nessuno deve dubitare che quello che si sostiene o si critica, serve a scopi diversi dal bene del nostro Paese.*

*Già da tempo stiamo affrontando alcuni nodi spinosi: bisogna prendere atto che le nostre dimensioni e forze non sono sufficienti a risolvere problemi via, via più complessi. Come può la macchina comunale rispondere a compiti sempre più gravosi in termini di tempo, energie e responsabilità e con sempre meno risorse? Come è possibile realizzare lo "straordinario" se già l'ordinario ci fa boccheggiare?*

*Le difficoltà nel garantire i servizi essenziali, nel gestire e mantenere i beni pubblici, (il municipio, la scuola, le strade, le attrezzature sportive) sono la dimostrazione della debolezza del nostro apparato tecnico-organizzativo e non certo della mancanza di idee e di impegno da parte degli amministratori e dei collaboratori comunali. E' inutile e controproducente cercare i colpevoli: siamo piccoli e l'impossibilità di crescere per conto nostro oggi si paga con ritardi e frustrazioni che diventeranno maggiori nel tempo (difficile pensare che le cose si semplifichino).*

*In questo momento storico, è ancora più devastante pretendere e dare tutto per scontato e/o dovuto, in ragione del fatto che si paga questa o quella tassa ..... L'attuale situazione economico-finanziaria costringe l'Amministrazione Comunale a decisioni impopolari per poter quadrare bilanci sempre più scarni e piatti, dove da tempo è sparita la programmazione delle opere pubbliche e la gestione dei principali servizi arranca o addirittura rischia di essere sospesa.*

*Trovare intese ampie e condivise con gli altri Comuni e gli Enti sovra comunali, è una necessità prima che una cosa intelligente in cui credere fermamente, rinunciando a qualche cosa in favore di qualcos'altro. La riorganizzazione sostenibile delle scuole è uno dei tanti e complicati percorsi che stiamo affrontando. Sapremo trovare la giusta misura fra il desiderio di mettere le ali per raggiungere nuovi confini e la paura di volare?*

*Ci si deve rimettere al senso di comunità che impone confronto serio e rispetto reciproco, superando punti di vista unilaterali, ambizioni e personalismi che nulla hanno a che fare con il bene dei nostri Paesi.*

*Auguro a tutti una serena e lieta estate.*

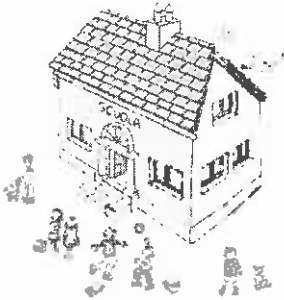
*Il Sindaco  
Valentina Maconi*

## **RIORGANIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE SCUOLE**

Nel ruolo che mi vede impegnato in amministrazione, dovrei aggiornare i lettori e i cittadini circa l'inizio imminente di nuove opere, viabilità, strutture, impianti tecnologici e quant'altro attinente ai lavori pubblici.

Invece no! Oggi l'austerità e la mancanza di fondi ci tiene inchiodati al muro con i progetti e le idee chiuse nel cassetto a prendere polvere. Anche il nuovo decreto "del fare" in approvazione alle Camere non aiuta le piccole realtà come la nostra, che non ha uffici tecnici presidiati quotidianamente da professionisti e le pratiche per poter accedere ai finanziamenti sono articolate a tal punto che gli iter autorizzativi richiedono tempi di predisposizione lunghissimi e costi molto elevati.

Aspettando un futuro migliore, vorrei esprimere alcune considerazioni sul nostro futuro di comunità viva e attiva.



Siamo ancora nel bel mezzo della discussione sulla riorganizzazione sostenibile della nostra scuola, primaria e materna, esperienza che ci ha portato a condividere con tutti i cittadini un confronto molto intenso dalle molte sfaccettature e dai colpi di scena

come in una serie televisiva. Esperienza che ci ha consentito di testare il rapporto anche con i cittadini del vicino Comune

con il quale già condividiamo attività prevalentemente aperte nel settore dello sport.

Al di là di tutti gli aspetti formali, sulle modalità di approccio degli enti coinvolti nella questione, il dato significativo è venuto dal sondaggio che ha certificato in maniera limpida e chiara il volere dei cittadini/parrocchiani dell'una e dell'altra parte. Parere certamente canalizzato verso scelte in precedenza definite a tavolino, che lasciavano spazio a decisioni diametralmente opposte, ma sicuramente espressione volontaria e consapevole di cittadini capaci di intendere e volere, assolutamente non obbligati o portati a scegliere la soluzione individuata dalle Amministrazioni e proposta alle Parrocchie.

Questa esperienza molto sofferta, sia dall'una che dall'altra parte, comporta sicuramente dei sacrifici in entrambe le posizioni ma consente nel medio periodo cinque/sei anni di mantenere sul territorio strutture che diversamente sarebbero destinate a chiudersi o comunque a dare un servizio formativo inferiore rispetto agli standard nazionali oltre ad avere per la collettività dei costi di gestione molto elevati.

Ribadisco e sottolineo la scelta delle Amministrazioni che hanno condiviso e proposto il mantenimento delle strutture scolastiche suddivise sui territori, valutando sia l'aspetto sociale che formativo dei nostri bambini, ai quali dobbiamo garantire un servizio in linea o superiore agli standard minimi richiesti, al di là delle valutazioni costi/benefici che le Amministrazioni e le Parrocchie traggono da questa iniziativa, al di là del metro quadro in più o in meno della struttura o del filo d'erba più lungo o più corto che caratterizza ogni edificio.

Sicuramente, e qui scusate se ripeto un concetto più volte ribadito negli innumerevoli incontri, dobbiamo vedere il nostro territorio come una realtà unica al di là del campanile o del municipio inteso come struttura fisica, bisogna sposare il concetto della sussidiarietà e della collaborazione se non vogliamo trovarci da qui a tre/quattro anni senza quei servizi che oggi abbiamo, e non mi riferisco solo alle scuole di ogni ordine e grado.



A questo punto mi rivolgo a coloro che oggi sono i protagonisti del futuro, a quelli che hanno un'età nella quale è giusto e doveroso staccare il cordone ombelicale dalla casa natale, dagli affetti dei genitori ponendo una domanda... Quale futuro ci può essere nel nostro paese (e non solo nel nostro) se non contribuiamo alla sua crescita, formando una famiglia e rimanendo sul territorio, magari intraprendendo un'attività in proprio?

Se non ci guardiamo dentro e non facciamo un esame di coscienza, a cosa servono tutti gli sforzi per mantenere dei servizi sul territorio? Per chi stiamo facendo tutto questo? Tutti siamo responsabili della crescita e del mantenimento della nostra identità, nessuno escluso. Che senso ha avere case, terreni, possedere cose e denaro se poi non diamo futuro e continuità al nostro "io"?

Probabilmente come la principessa, aspettiamo il principe azzurro che ci porti la scarpina in cristallo o viceversa.....Magari pensiamo che qualche popolazione indigena migri sul nostro territorio, si insedi e dia continuità a quanto di bello abbiamo sin qui fatto!! Spero vivamente di

no, quindi guardiamoci dentro e tiriamo fuori un poco di altruismo, un poco di senso di appartenenza e legame al nostro territorio, che seppur sottovalutato e bistrattato sa dare molto in termini di benessere e di qualità della vita e di attività relazionali fra chi lo abita.

Un prosperoso saluto, unito ad un sincero augurio di buona estate.

*Il ViceSindaco  
Gabriele Capoferri*

## **SICUREZZA : “VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO”**

Sui quotidiani locali nei giorni scorsi è apparsa la notizia della realizzazione da parte della Comunità Montana di un impianto di videosorveglianza.

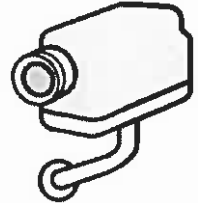
Grazie a finanziamenti della Regione Lombardia e alla partecipazione dei Comuni vallari al Distretto del Commercio “InValleImagna – Tradizione e Qualità” il progetto che la Comunità Montana sta portando avanti, ha come scopo principale il monitoraggio dei transiti veicolari all’interno del territorio della Valle Imagna e servirà come forte elemento deterrente per prevenire attività di microcriminalità, atti vandalici, incendi dolosi, rilevare e ricostruire eventi criminosi, avere un controllo ed una registrazione sui veicoli transitanti nei Paesi. Il progetto redatto dall’ufficio tecnico della Comunità Montana è stato

affidato mediante gara d'appalto alla ditta F.G.S. di Azzano San Paolo; la spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento è di € 78.000,00. L'impianto in fase di realizzazione prevede la collocazione di telecamere di lettura e riconoscimento delle targhe di nuova generazione, telecamere di ripresa del contesto nelle zone considerate nevralgiche e nei punti di particolare interesse, come ad esempio i varchi di ingresso e uscita dalla valle. Si è definita un'architettura di sistema aperta, in grado di sostenere in maniera esaustiva tutti gli interventi che saranno stabiliti in futuro in termini di espansione dell'impianto esistente. La rete di trasmissione dati per ogni postazione di ripresa,



sarà strutturata con connessioni radio wireless, la Centrale Operativa sarà allestita presso la sede della Comunità Montana ubicata nel palazzo comunale di Sant'Omobono Terme. Nella scelta delle tecnologie da impiegare si è tenuto conto delle indicazioni contenute nel Provvedimento generale del Garante della Privacy del 29/4/2004 ed in ottemperanza a quanto specificato nelle linee guida del Ministero degli Interni del 08/08/2005 in proposito.

I comuni interessati all'installazione delle postazioni di ripresa sono: Sant'Omobono Terme, Berbenno, Corna Imagna, Bedulita, Costa Valle Imagna, Roncola, Capizzone e Strozza. Le telecamere di lettura delle targhe, che saranno installate anche a scopo statistico, sono posizionate



strategicamente nei punti di maggiore transito veicolare e permetteranno una lettura in tempo reale di tutti i veicoli che transitano, inoltre grazie al software integrato centralizzato tutte le targhe lette verranno archiviate in un database che potrà essere consultato per una rapida ricerca.

L'implementazione dell'impianto permetterà in futuro il facile collegamento di nuove postazioni di ripresa per controllare anche punti sensibili come ad esempio le scuole, gli edifici pubblici, i centri di raccolta rifiuti e i punti più critici della viabilità.

*Assessore al patrimonio  
Giovanni Brumana*

## QUELLA LETTERA CHE NON È MIA MA DI TUTTI

Quanto costa una parola? Qual è il suo peso? Il peso di quelle vere naturalmente! Quelle profonde, del cuore! Quelle nascoste dentro i nostri panni profumati e ricche di amore, odio, gioia, frustrazione. Potrei dire che le parole pesano più della roccia, su cui si erge il nostro paese, ma allo stesso tempo leggere come un letto di nuvole. Sono incudine nella pietra, soffio sulla brace ardente, vento fresco in queste torride giornate. Le parole! Quanto potere hanno le parole! Eppure, a volte, un nodo alla gola le soffoca; un cappio mortale strangola emozioni, sensazioni, lasciandoci vuoti naviganti in un mare, sì calmo, ma privo di vita. Perché



allora non scriverle; renderle vive su un foglio di carta! Così come vengono! Ricche di errori, prive di metafore, uniche custodi dei nostri pensieri. Perché non scrivere una lettera! Quella lettera che non è mia ma di tutti ....

*“Ho scoperto i tuoi sacrifici papà. Oggi ti ho visto piangere. Piangere dentro. Giusto per non farlo notare, non farlo pesare. Oggi non sono più cieco. Oggi ti guardo nel profondo. Nel sorriso che cela la paura di non farcela, di non essere all'altezza. Oggi ti ho visto più grande del solito.”*

*“Ho sorriso trovando un piccolo batuffolo di polvere sopra il cuscino. Quanti anni questo cuscino. L'ho annusato e sapeva di fresco; il fresco odore di casa nostra cara mamma. Ti ho visto lavorare per costruire serenità, tranquillità, amore.*

*Proprio lì, felice su quel cuscino. Quante volte non vi ho detto grazie; i giorni passano e voi restate indomiti a custodire le nostre vite di figli."*

*"Dormivi ancora figlio mio. Ho rimboccato la coperta che lenta scivolava a terra. Ho accarezzato il tuo dolce capo sognante. Ho sorriso vedendoti bello come mai, fresca perla del nostro amore. Quanto vorrei vederti saggio custode della tua vita; edificare il tuo futuro usando la precisione con cui decori di greche il tuo quaderno. Quanto vorrei trovassi il sentiero che ti rende profeta della storia futura. A volte penso di non fare abbastanza, ma son convinto che fare troppo potrebbe cementare le tue giovani ali"*

*"Oggi eri preoccupato fratello/sorella mia. Non so quanto sia positivo per te il mio esempio. Non so quanto sia forte l'aspettativa nei tuoi confronti a causa mia. So però che cederei all'orgoglio del mio agire e al vigore del mio pensare pur di rendere il tuo futuro meno tortuoso. Quanti tornanti riserva la salita. Eppure sarò sempre al tuo fianco, sostenitore delle tue imprese, sfogo dei tuoi turbamenti."*

*"Sai caro amico; ti ricordi quella ragazzina che giocava con noi anni fa? Il tuo sguardo si illuminava quando la vedevi. Piaceva tanto anche a me. Non ho mai avuto il coraggio di dirtelo. Ho sorriso anch'io con te, con voi. Ho custodito nel cuore quel segreto, timbro della nostra eterna amicizia. Quanti segni nel mio cuore. Quanti bocconi amari, aspettative cadute, perplessità rispetto al vostro agire. E poi l'orgoglio che a volte vi tappa il cuore e vi rende ciechi al perdono. Eppure mai grandi quanto il piacere della vostra*

*compagnia, cari amici. Quattro risate immersi in quel clima di libertà, animato dal tambureggiare dei vostri cuori.”*

*“Dopo tempo ti ho visto zia, zio, nonna, nonno, cugino, cugina. Ti ho visto come se fosse passato un giorno eppure ne son trascorsi tanti. Più cresco e meno vi conosco. Forse no! Sto sbagliando. Più cresco e più vorrei conoscervi. Non trovo il tempo! Uno sgambetto alla mia vita quello di non dedicare ore a voi, alle vostre storie, al bene che da piccolo cullavate tra le braccia. Vi sento forti, stretti a me, eppur così lontani, avvolti da una sottile nebbia mattutina.”*



*“Pensando a te, cara comunità, caro paese, mi scopro lampo che promette un rombante tuono ed invece resta semplice e muta scintilla. Vorrei dare di più; stacco il biglietto del banco alimentari e poi me ne vado. Legato alla mia vita e non alla nostra. Spaesato, alla ricerca di un giusto equilibrio, per me e per noi.”*

*“Ho letto la tua lettera amore mio. Il tempo ha divorato la passione; le abitudini hanno coperto con un manto verde quello che in passato era un prato fiorito. Quanto tempo è trascorso da quel dì in cui trepidante ti promisi amore eterno. Eppure ogni volta che mi sciolgo nel tuo abbraccio spunta un nuovo fiore. Quel prato verde è il futuro che, ancora insieme, coloreremo con le tinte profumate della primavera. Guarda quanti mari abbiamo solcato, quanti dirupi, quante essenze, quante gocce di rugiada e limpidi*

*giorni d'estate. L'amore ha indossato nuovi abiti; forse meno sbarazzini, certo più capaci di coprire il freddo dell'età che avanza."*

*"Mi son guardato allo specchio, con l'occhio assonnato del prematuro risveglio. Ho visto voi, papà, mamma, figlio, figlia, fratello, sorella, amici, parenti, moglie, marito. Ho visto il mondo nei miei occhi mentre una lacrima scendeva lenta sulle mie guance. La lacrima che non ho mai avuto il coraggio di versare nel dirvi grazie. Grazie d'esserci stati, grazie d'esserci, grazie perché so che, al di là di cieli tersi e serate stellate, sempre potrò dare e ricevere tanto amore. Semplicemente grazie."*

Le parole! Proprio queste parole auguro a tutti voi. Spero sappiate trovare la forza di regalarle e chi amate. Perché è in quelle parole, chiare scintille del vostro cuore, che trova vita l'amore.

*Il Consigliere Referente  
Roberto Mazzoleni*

**"FILO D'ARGENTO" IN VALLE IMAGNA – TEL.  
035/852788**

Da settembre, nella sede del distretto ASL di Sant'Omobono Terme, funzionerà il servizio di telefonia sociale che opererà su tutto il bacino dell'ambito territoriale Valle Imagna-Villa d'Almè.

Ci saranno dei volontari al telefono, adeguatamente preparati, che potranno essere contattati per chiedere informazioni, per risolvere problemi pratici e soprattutto disponibili a fornire amicizia, ascolto e opportunità di partecipazione alle persone anziane - ma non solo - con la finalità di contrastare la solitudine e l'emarginazione e di poter creare

 **filo d'argento**

una rete di relazioni fra l'utenza e le figure preposte ai servizi sociali e le altre associazioni operanti in questo settore e presenti sul territorio vallare. Il "Filo d'Argento Auser" in Valle Imagna potrà essere contattato durante gli orari di funzionamento allo 035/852788 e precisamente:

- Lunedì dalle ore 8,30 alle ore 11,30
- Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 11,30
- Venerdì dalle 15,00 alle 18,00

Fuori dagli orari previsti si può chiamare, tutti i giorni dell'anno, il numero verde 800995988, che contatterà poi i volontari del punto di ascolto perché richiamino l'utente.

Presidente dell'Auser Valle Imagna è il Prof. Giuseppe Abramo, già Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Sant'Omobono Terme: persona molto conosciuta in Valle per il lungo e importante lavoro svolto come Preside della Scuola Media e per la grande conoscenza delle problematiche del nostro territorio.

*Il Consigliere Referente  
Elena Mascheroni*

**PER SAPERNE DI PIU'.....**

**ATTI VANDALICI AL CIMITERO**

Da tempo vengono segnalati atti vandalici al cimitero (vasi rotti, fiori tagliati o asportati dalle tombe, cassonetti divelti o rotti) e sono stati esposti cartelli che invitano al rispetto del luogo e dei defunti.



Purtroppo l'ignoranza, la cattiveria e la maleducazione non hanno limite, non c'è più rispetto per nulla – neppure per i morti – per questo si

chiede ai cittadini la massima collaborazione nel vigilare, al fine di individuare i responsabili di questi inaccettabili comportamenti.

**CONCORSO "SummerGO" IN BIBLIOTECA E VINCI L'ESTATE!**

L'estate – pur con qualche esitazione – è finalmente arrivata: quale occasione migliore per qualche breve "gita" alla scoperta dei tesori artistici e ambientali della città di Bergamo e della nostra meravigliosa provincia bergamasca? E quale miglior modo di farlo se non in compagnia di un buon libro che ne spieghi storia, caratteristiche e peculiarità? Allora partecipa al concorso indetto dalla Biblioteca di Costa Valle Imagna e vinci la nuova guida turistica del Touring Club



Italiano dedicata a “Bergamo e provincia”; scarica la scheda di partecipazione dal sito del Comune, rispondi alle due domande e vieni in Biblioteca a Costa Valle Imagna il venerdì dalle 15.00 alle 18.00: riceverai gratuitamente l’iscrizione al prestito bibliotecario e potrai vincere una delle guide Touring in palio. Ti aspettiamo!

***Dettagli***

Luogo dell'evento: Biblioteca comunale

Data Evento: 16/07/2013

Data Fine Evento: 21/09/2013

Ente Organizzatore: Biblioteca comunale di Costa Valle Imagna

Costo: partecipazione gratuita

**DONAZIONE DI QUADRI E OPERE D'ARTE AL PATRIMONIO COMUNALE**

L'Amministrazione Comunale, con Delibera di Giunta n. 19 del 20 marzo 2013 PRESO ATTO che gli autori hanno manifestato l'intenzione di cedere definitivamente al Comune, a titolo gratuito, le opere suddette (cfr. lettera di Mazzoleni Ferracini Virginio in data 23.1.2013 iscritta al protocollo comunale con il n. 245 del 23.1.2013 e lettera di Capoferri Flavio in data 9.2.2013 iscritta al protocollo comunale con il n. 405 del 9.2.2013); RITENUTO di acquisire le opere d'arte al patrimonio del Comune, ad arricchimento culturale del Comune e dei suoi cittadini e a valorizzazione degli artisti locali;

HA DELIBERATO di acquisire gratuitamente al patrimonio del Comune i seguenti dipinti, su gentile concessione degli Autori:

➤ Mazzoleni Ferracini Virginio

- “Costa Imagna Piange I Suoi Figli”
- “Emigranti”
- “Costa Imagna”
- “Radici”
- “Gesù Abbraccia La Passione”
- “Angelo Custode”
- “Costa Imagna. Lungo La Val Marcia”
- “Senza Titolo”

➤ Capoferri Flavio

- “Senza Titolo” (opera insignita del XVIII Premio Firenze sezione arti visive)
- “Incontro”



Durante la cerimonia del 30 giugno 2013 nella sala Consiliare, il Sindaco ha preso atto e ringraziato vivamente i Suoi concittadini per il gesto recentemente fatto dicendo: *“Avete compiuto un atto di alta civiltà per la cultura e sono certa che, le vostre realizzazioni, saranno considerate e apprezzate da tutti coloro che per motivi diversi accedono agli uffici comunali. Affinché queste opere possano essere*

*fruite liberamente, rimarrà infatti allestita una mostra permanente nella sala Consiliare che, ogni sabato mattina, sarà aperta al pubblico per le visite. L'auspicio è che oltre ad apprezzare il vostro importante dono, i visitatori prendano anche dimestichezza di un ambiente - in realtà poco frequentato - dove vengono assunte decisioni importanti e a volte anche difficili, per il Paese e la sua gente. Grazie ancora, dal profondo del cuore, per questo gesto di amore e appartenenza a Costa Valle Imagna: nella speranza che sia di stimolo ed esempio ad altre persone che decidano di donare - non solo dal punto di vista materiale - un poco del loro tempo al servizio e per il bene del Paese. Rinnovo ancora il mio personale saluto e ringraziamento ai nostri artisti e mi faccio portavoce dell'abbraccio ideale e affettuoso di tutti i Costesi".*

Allo stesso tempo è stato menzionato anche il bellissimo plastico (Ricordi di CaTodesc), posto all'ingresso del Municipio, realizzato da Mazzoleni Ferracini Virginio e donato per il tramite della ProLoco a tutti i cittadini di Costa.





Regione  
Lombardia

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA  
DI BERGAMO

ASL Bergamo

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Il Servizio:

- è rivolto a tutte le persone residenti/domiciliate nel territorio del Distretto Valle Imagna – Valle Brembana, che necessitano di prestazioni infermieristiche ambulatoriali;
- l'accesso è gratuito;
- è necessario presentarsi con la richiesta del Medico di Assistenza Primaria/Pediatra di Famiglia o di Specialista convenzionato o di struttura pubblica e/o privata accreditata riportante la/le prestazione/i da effettuare;
- l'accesso avviene su appuntamento tramite prenotazione telefonica.

GIORNI DI APERTURA dell'AMBULATORIO  
INFERMIERISTICO  
(PREVIO APPUNTAMENTO)

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLE DI'	GIOVEDI'	VENERDI'
10.00- 12.00	10.00- 11.00	10.00- 11.00	10.00- 12.00	10.00- 11.00

**Per informazioni e per appuntamenti contattare  
Fondazione G.C. Rota ONLUS  
Almenno San Salvatore Via Repubblica 1  
al numero di telefono 334 6080873  
dal LUNEDI' al VENERDI' dalle 9.00 alle 12.00**

**PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE EROGATE:**

- Somministrazione di medicinali per via parenterale (sottocute, intramuscolo, non vaccini), prescritti dal Medico di Assistenza Primaria/Pediatra di Famiglia o di Specialista convenzionato o di struttura pubblica e/o privata accreditata
- Bendaggio semplice o complesso
- Medicazione semplice
- Medicazione complesse (es.: medicazione ulcere vascolari/chirurgiche, ustioni ecc...)
- Sostituzione di cateteri vescicali non complicati (femminili- maschili)
- Addestramento alla manutenzione e cura delle stomie

L'utente dovrà presentarsi munito del materiale non di consumo, quali, ad esempio, i farmaci da somministrare (prescritti dal Medico di Assistenza Primaria/Pediatra di Famiglia o di Specialista convenzionato o di struttura pubblica e/o privata accreditata), eventuali farmaci e/o medicazioni avanzate prescritti per la medicazione, cateteri da sostituire, materiale per l'addestramento alla manutenzione delle stomie.



Camera di Commercio  
Bergamo



Comunità Montana Valle Imagna

## **SPORTELLO TERRITORIALE SUPPORTO ALLE IMPRESE**

Lo sportello è aperto e riceve nei giorni di:

**Martedì e Venerdì dalle 10.30 alle 15.30.**

c/o gli Uffici dell'Azienda Speciale Consortile  
a Sant'Omobono Terme, in Via Vales, 2  
Tel. 035.851782

Mail: [area.lavoro@ascimagnavilla.bg.it](mailto:area.lavoro@ascimagnavilla.bg.it)

Operatore di riferimento: Chiara Bigatti

### **Destinatari e obiettivi**

La Camera di Commercio di Bergamo attraverso Bergamo Sviluppo e in collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile Valle Imagna -Villa d'Almè e la Comunità Montana si propone di creare un supporto concreto per le imprese.

**Lo sportello è rivolto a tutte le aziende della Valle Imagna che vogliono conoscere e avere accesso a strumenti per affrontare la crisi, riorganizzare la propria azienda, ampliare il proprio mercato sia nazionale che internazionale.**

**L'utilizzo del servizio può avvenire tramite contatto telefonico o attraverso un incontro con l'operatore dello sportello.**



**Padre Daniele Badiali**  
Cooperativa Sociale ONLUS

Buongiorno,

la nostra Cooperativa Sociale, mediante regolare convenzione sottoscritta con i Comuni, si occupa da anni dello svuotamento dei cassonetti gialli *Caritas* adibiti alla raccolta degli abiti usati posti sul territorio del Lecchese, della Brianza e della Bergamasca.

Tramite il conferimento in questi contenitori i cittadini donano i propri indumenti dismessi in buono stato per scopi sociali. Tramite la vendita di questi indumenti tali scopi sociali vengono promossi e finanziati, sia dalla nostra cooperativa (assunzioni, mantenimento occupazione di persone in difficoltà) sia dalla Caritas stessa, per il perseguimento dei propri fini statutari.

Con la presente intendiamo segnalare che da mesi diverse società di dubbia natura e intenzione stanno effettuando una raccolta porta a porta di indumenti e materiale accessorio pubblicizzata da volantini posti all'esterno degli ingressi delle abitazioni.

L'indumento usato, posto nel cassonetto, fuori dalla porta o sulla strada viene considerato un *rifiuto* per la legge pertanto per svolgere la raccolta di tale materiale è necessario essere in possesso di tutte le autorizzazioni e permessi previsti. Sospettiamo che le società sopra dette non ne siano in possesso in quanto hanno più volte (tramite persone diverse) tentato di contattarci per proporci di acquistare il materiale raccolto da loro e alla nostra richiesta di mostrarci le autorizzazioni si sono congedati rapidamente.

Abbiamo constatato con rammarico che negli ultimi mesi la raccolta tramite i cassonetti è scesa drasticamente mettendo in discussione diversi progetti sociali intrapresi dalla cooperativa e finanziati dagli introiti di questa attività.

Siamo convinti che tale calo sia dovuto in parte anche a questo fenomeno.

Vi chiediamo di segnalare al Comune queste attività al fine di contrastare l'illegalità sommersa.

Distinti saluti.

*Vergani Marco*



Di fuoco l'orizzonte si colora  
Ancor buie le montagne  
Si profilano nel cielo che rischiarà  
Nitide le loro chine e i lor saliscendi  
Forti imponenti non temono niente  
Sopportar san i più duri eventi  
Avanza la luce si spengon  
le splendide stelle  
A ponente van a farsi ammirar  
da altra gente  
Un vigoroso gallo sveglia la contrada  
Il contadino per i suoi armenti  
è ancor più mattutino  
Con il suo capriccioso vol  
va il pipistrello per l'ultimo moscerino  
L'umida aria di rugiada  
donar sa il respiro  
L'infinito universo  
i suoi astri a tutto la vita  
A tanto m'inchino.

*(Sergio M. 26 giugno 2007)*